

PARTECIPAZIONE

L'evento

di Marina Amaduzzi

Idee per la città cercano sponsor Dal custode sociale all'AgriFood

Domani a Palazzo d'Accursio il primo open day di Urban@bo

Da sapere

● Comune, Unibo, Città metropolitana e Urban@it hanno dato vita alla piattaforma sulle politiche urbane Urban@bo. Domani il

Come gestire gli immobili pubblici con un occhio alla comunità sociale che li abita. Rendere disponibile in digitale il vasto patrimonio della Cineteca. Elaborare ed interpretare la grande mole di dati raccolti da AlmaLaurea attraverso i questionari sottoposti ai laureandi di Unibo. Aumentare con il fotovoltaico la capacità della rete elettrica di un condominio per alimentare le auto green dei condomini.

Centro nazionale di studi per le politiche urbane. A dare il via alla piattaforma un memorandum d'intesa sottoscritto due anni fa dal sindaco Virginio Merola e dal rettore Francesco Ubertini. Sono entrati a farne parte anche Cnr, Enea e Aster che coordina la Rete Alta tecnologia Emilia-Romagna. Hanno aderito enti, fondazioni, istituzioni, aziende pubbliche insieme alle principali associazioni economiche, al Forum del terzo settore e ai sindacati. Undici le aree tematiche, o cluster. «Sono oltre cento le persone coinvolte che hanno elaborato 40 idee progettuali, le prime di un portafoglio di 70 — spiega Walter Vitali (nella foto a sinistra), direttore esecutivo di Urban@it —. Vengono sottoposte a potenziali finanziatori e sostenitori, per trasformarsi in progetti veri e propri, in ricerca applicata alla città».

ni. Sono solo alcune delle idee destinate alla città di Bologna che si mettono in mostra e vanno a caccia di sponsor con il primo open day di Urban@bo, domani dalle 9,30 in Sala e Cappella Farnese a Palazzo d'Accursio.

Urban@bo è la piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane promossa dall'Alma Mater, dal Comune, dalla Città metropolitana e da Urban@it, il

Per ogni idea viene specificato come può essere sviluppata, con il contributo di imprese ed enti pubblici, e le modalità di finanziamento. Che possono essere di tre tipi: premi di laurea magistrale, assegni di ricerca e borse di dottorato triennale. Domani si cercano quindi imprese ed altri soggetti pubblici e privati interessati ad investire in



Visioni Sono quaranta le prime idee per migliorare Bologna nella piattaforma Urban@bo

quelle idee, finanziando direttamente il progetto, «come già accade nella ricerca industriale», spiega Vitali, oppure aderendo al Fondo per il finanziamento dei progetti di Urban@Bo, rivolto a fondazioni, istituti di credito ma non solo anche ad altri soggetti.

Cittadinanza universitaria, Cultura e creatività, istruzione, Governo del territorio e rigenerazione urbana, Sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici, Politiche per la mobilità urbana, Economia del territorio, Smart city, Istituzioni, democrazia e fiscalità locale, Città sociale, Alimentazione, salute e sport sono le aree. AlmaLaurea propone di elaborare i dati sulle risposte degli studenti ai questionari in merito a servizi e opportunità della città. Il settore Urbanistica del Comune suggerisce la costruzione e pubblicazione di una banca dati di progetti di trasformazione e rigenerazione urbana del territorio bolognese, mentre Unibo come intervenire per la riqualificazione energetica dell'edilizia residenziale pubblica. Esi arriva alla Bologna AgriFood di Fico. Idee in cerca di sponsor per diventare realtà.

Marina Amaduzzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

primo open day

● Tra i vari progetti in cerca di finanziatori ce n'è anche uno, presentato da AlmaLaurea, che riguarda i dati dei questionari dei laureati